

Giovanni Marchi: da una vita esempio di fedeltà orionina

Il 3 luglio il Direttore Don Roberto Simionato ha consegnato una targa con la medaglia di San Luigi Orione e con la scritta: «Al prof. Giovanni Marchi. Con unanime consenso di stima e affetto, a riconoscimento della sua lunga e generosa FEDELTA' ORIONINA».

Giovanni Marchi è nato a Formia il 10 aprile 1926. Orfano di padre, ha avuto la grazia di essere accolto da Don Luigi Orione nella sua Opera, a cui era stato avviato dall'interessamento di Sorella Maria dell'Eremo Franciscano e di Don Brizio Casciola.

Conobbe di persona negli anni di formazione Don Orione, Don Sterpi, Don Pensa, Don Moggi, Don Cremaschi e tanti altri sacerdoti della Piccola Opera, fra cui Don Zambarbieri e Don Terzi.

Trasferitosi a Roma nel 1946, si laureò in Lingue e letterature straniere, relatore il prof. Giovanni Macchia.

Svolse contemporaneamente attività di ricerca e di critica letteraria e teatrale, collaborando a varie riviste, come *Capitolium*, *La Parola* e il *Libro* e *La Nuova Antologia*. Membro del Centro Italiano di Ricerche Teatrali e dell'Associazione Critici di Teatro, collaborò alle mostre *Rome-Paris*, tenutasi a Parigi nel gennaio 1968 e *Roma 100 anni* a Palazzo Braschi nel centenario di Roma capitale.



Chiamato dal prof. Macchia a collaborare come segretario all'Istituto dei Teatro dell'Università di Roma fu assistente per la Storia del teatro e dello spettacolo, alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Dal 1974 al 1980 professore incaricato di Lingua e letteratura francese presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Salerno e dal 1° agosto 1980 al 31 ottobre 1998 professore associato di Lingua e letteratura francese alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza. Dalla fondazione nel 1974 redattore e poi nel Consiglio direttivo di *Micromégas*, rivista di studi e confronti italiani e francesi.

Dal 1991 al 1993 ha fatto parte del Comitato Ordinatore per la Facoltà di Lettere e Filosofia della Libera Università Maria SS. Assunta (Lumsa) in Roma e poi docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della stessa Lumsa negli anni 1993-1998.

Attento ai problemi della vita sociale e spirituale del suo tempo, si è interessato in particolare di Du Bellay, Cyrano, Molière, Stendhal, Pirandello, Artaud e di vari autori di teatro, pubblicando, fra l'altro, *I sonetti romani di Du Bellay*, *Il mito di Roma in Francia*, *Teatro francese dal "vaudeville" all'avanguardia*, *L'immaginazione in libertà*. Collaboratore di varie riviste e della terza pagina dell'*Osservatore Romano*, vi ha pubblicato oltre un centinaio di articoli.

All'andata in pensione gli fu offerta dai colleghi dell'Università una raccolta di *Studi in suo onore* intitolata *Le "peripezie" del teatro*, apparsa su *Micromégas*, Gennaio-Dicembre 1998, n. 67-68. Ha ricevuto il premio "Diego Fabbri" dall'Ente dello Spettacolo nel dicembre 2000.

Collaboratore della rivista *Don Orione oggi* e dei *Messaggi di Don Orione - quaderni di storia e spiritualità*, ha pubblicato numerosi articoli e saggi su Don Orione e la sua Opera e curato le seguenti pubblicazioni: *Ex-Allievi come Apostoli*, *Messaggi di Don Orione*, n. 54, 1984; *Fedeli a Don Orione sempre*, Borgonovo Val Tidone 1984; Don Giuseppe Zambarbieri, *Giovani Sempre!*, Tortona 1989; *Don Orione e il coraggio del bene*, Borgonovo Val Tidone 1995; *Don Orione e i letterati*, *Messaggi di Don Orione*, n. 81, 1997; Don Giuseppe De Luca, *Elogio di Don Orione*, Roma 1999.

Presidente centrale degli Ex-Allievi di Don Orione dal 19 gennaio 1986 al 20 gennaio 2002, del Sev Orione 84 fino al febbraio 2004 e del Movimento Laicale Orionino fino al luglio 2004.